

site.it
GIORNALE ONLINE

REGISTRAZIONE TRIBUNALE AVEZZANO 141/1998
Direttore responsabile: ANGELO VENTI
Redazione: LOC. PETOGNA 15, LUCO DEI MARSI
tel. 0863.52 91 00 - redazione@site.it

site.it/Abruzzointerno
SUPPLEMENTO DI SITE.IT
CICLOSTILATO IN PROPRIO
PRESSO IL CAMPO DI RUGBY
DI VILLA S. ANGELO (AQ)

sollevati abruzzo

NOTIZIA RIBATTUTA - BERLUSCONI GIUNGE IN RITARDO IN ELICOTTERO A ONNA, POI SI IMPANTANA CON L'AUTO. DURA LA VITA DA SFOLLATI

25 APRILE 2009 - INVITO DI DUE SCRITTORI: Ripubblichiamo il libro sulla strage di Onna



le bare dei martiri vicino alla casa dove furono uccisi

Si intitola *Indagine su un massacro: la strage nazista di Onna 16 giugno 1944* ed è il libro scritto a quattro mani da Giustino Parisse (il giornalista del "Centro" che ha perso nel sisma i figli e il padre) e Aldo Scimia, pubblicato nel 2004 dalla Graphitype, una piccola casa editrice di Raiano, di cui oggi non si trovano più copie, ma che gli abitanti vorrebbero fosse ristampato. «Le poche copie rimaste - spiega Scimia, che è anche vigile urbano, oggi nella tendopoli a Onna insieme ad altre 250 persone - si trovavano negli uffici della pro-loco e oggi, dopo il terremoto, sono sotto le macerie. Vorremmo che questo testo, così importante per noi e per la storia di questo Paese, fosse ripubblicato. Lancio un vero appello e ora spero che qualche casa editrice ci ascolti. Avremmo voluto donarlo - conclude - a tutti quelli che in questi giorni stanno venendo a Onna ma non ci è stato possibile». Scimia ricorda che per scrivere il libro si è basato anche sui racconti di Mario Papola, l'ultima vittima del terremoto a Onna, deceduto ieri nell'ospedale ad Avezzano. Il libro ripercorre la storia di Cristina Papola, sorella di Mario, e prima vittima della ferocia nazista. Cristina era 'colpevole' di essersi ribellata ai tedeschi, che avevano rubato un cavallo alla sua famiglia. Per questo fu trascinata per i capelli attraverso le vie di Onna e trucidata. Con lei, per rappresaglia, morirono altre 16 persone.

[tratto da: <http://www.ilsussidiario.net/articolo.aspx?articolo=18133>]



Difendiamo l'elenco delle persone disperse di cui parenti e amici non hanno più notizie. Le segnalazioni sono state raccolte dall'associazione Codici che ha istituito una sede operativa a Pescara.

Sono già 30 le persone rintracciate dal 6 aprile ma a 18 giorni dal sisma di altre 40, parenti e amici ancora non riescono ad avere notizie.

La sala operativa dell'associazione Codici lavora in sinergia con il Comitato Provinciale della Croce Rossa di Pescara, la Protezione civile e il Banco Alimentare dell'Abruzzo. Codici lancia ancora un appello e invita chiunque abbia notizie a contattare i numeri:

APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE CODICI ANCORA 40 PERSONE DISPERSE NEL TERREMOTO

085.77 211
340.85 10 449
Segretario Provinciale
Domenico Pettinari
attivo 24 h)

320.3849364
(attivo fino alle 24.00)

Oppure scrivere a:
codici.abruzzo@codici.org

INVITIAMO LE SEGUENTI
PERSONE A PRENDERE
CONTATTO CON L'ASSOCIAZIONE
CODICI AL FINE
DI DARE NOTIZIE AI PROPRI
PARENTI E AMICI

GABRIELLA DI GIAMBERARDINO
Sig. CASENZA (marito di Gabriella)
ANGELA NANNI - L'Aquila
LUIGI NANNI - L'Aquila
CONCETTA NANNI - L'Aquila
ROBERTO DE LUCA - L'Aquila centro
PAOLA DE LUCA - L'Aquila centro
SANTA MARIA GIOVANNA - L'Aquila
centro via Petratti 42
AUGUSTO SION - L'Aquila centro
MARIA PIA SION - L'Aquila centro
ITALO SION - L'Aquila centro
ALESSANDRO SION - L'Aquila centro
IDA CIALENTE - L'Aquila centro
TANIA ZAVARELLI - L'Aquila centro
SERGIO PALELLA - L'Aquila
CESIDIO FRANCESCHELLI di
Coppito, L'Aquila (ritrovato vivo)
CLAUDIO PENDOLA - Monticchio
MATTIA PENDOLA - Monticchio

ANTONIETTA RECCHIA - Monticchio
MARIO CAVALLO - L'Aquila
MINO CAVALLO - L'Aquila
SANTINA DI GIORGIO - L'Aquila
(ritrovato vivo)
AVV. ISIDORO ISIDORI - L'Aquila
(ritrovato vivo)
ANTONIO PONTICELLO - L'Aquila
(ritrovato vivo)
LILIANA VERNI - L'Aquila
(ritrovato vivo)
PROF. PAOLO CAPORALE - L'Aquila
(ritrovato vivo)
MARIA TERESA GRAZIOSI - L'Aquila
(ritrovato vivo)
ANNA MARIA RANIELLI - Pettino
ELVIRA RANIELLI - Pettino (AQ)
ELA BASSI - L'Aquila
PEZZOPANE BERNARDINO - Onna
MASSIMO TURCO - L'Aquila

OTTAVIO CIULINI - L'Aquila
MARIA CIULINI - L'Aquila
ANNITA CIULINI - L'Aquila
FERDINANDO CIULINI - L'Aquila
FABRIZIO BOCCABELLA - Fossa
STEFANO GIORDANO - L'Aquila
centro
ROSELLA GIORDANO - L'Aquila
centro
ACHILLE GIORDANO - L'Aquila cen-
tro
ELETTRA GUADAGNOLI - L'Aquila
centro
GIOVANNI TENNINA - Paganica
ORECCHIA GIUSEPPE
BERNARDINO VALENTINI
BERNARDINO GINO
SUOR ELFA
Casa madre suore francescane
missionarie (ritrovato viva)
SUOR IRMA
Casa madre suore francescane
missionarie (ritrovato viva)
COCOCETTA LUCIANO
GIOVANNI SEBASTIANI

L'APPELLO "Recuperare le macerie"

Nella mattinata del 23 aprile Pio Alleva, Assessore alla viabilità ed ai trasporti della Provincia dell'Aquila, in visita alla redazione, lancia un appello a istituzioni e cittadini.

Per Alleva è fondamentale un recupero selettivo delle pietre non solo dei monumenti ma anche degli edifici dei centri storici. "Molti di loro sono stati realizzati nel corso dei secoli dai nostri artigiani e scalpellini con pietre provenienti da cave del luogo e ormai da decenni esaurite. Dobbiamo salvaguardare la nostra identità - continua Alleva - e la fase dell'emergenza e della successiva ricostruzione sono fondamentali".

Alleva si rivolge anche alle forze politiche locali, di fatto esautorate dal proprio ruolo di "responsabili delle comunità". La Protezione civile mal sopporta la collaborazione con gli enti locali, ma al proposito l'assessore, con senso di responsabilità dichiara: "Sei tu che ti fai collaborativo con loro, non loro con te, ma è fondamentale lavorare insieme".

Maura Pazzi

L'INCHIESTA DELLA PROCURA SUI CROLLI SOSPETTI

Emergenza e ricostruzione: Tenere tutti gli occhi aperti

Si allarga l'inchiesta sui crolli sospetti del Procuratore Rossini e aumenta il numero degli immobili sequestrati. Non ci sarà una unica maxinchiesta, ma una per ogni edificio su cui non è chiara la dinamica dei crolli.

Dopo l'episodio delle macerie degli edifici sotto inchiesta triturate a piazza d'armi - denunciato dalla nostra testata - l'area è stata sigillata, anche per la sospetta presenza di materiali pericolosi e amianto. Per il procuratore antimafia Piero Grasso, "bisogna tenere alta la guardia contro i rischi di infiltrazioni criminali nella ricostruzione".

Un ruolo fondamentale possono svolgerlo i cittadini, in quanto nelle zone colpite dal sisma si vive in condizioni di vera emergenza istituzionale e tutte le funzioni sono nelle mani esclusive dei vertici della Protezione civile: tribunale e corte d'appello inagibili, ospedale chiuso, forze dell'ordine disarticolate nelle loro funzioni e enti locali esautorati dei loro poteri.

Il Procuratore Rossini ha invitato la popolazione a fornire foto, immagini video, documenti e ogni informazione utile per l'accertamento di eventuali responsabilità nei crolli. Lo stralcio di mail che riportiamo di seguito, testimonia delle difficoltà per svolgere anche questo dovere civile:

... Abbiamo provato a rintracciare qualcuno che si potesse occupare di recapitare le immagini al procuratore Rossini ma non ci siamo riusciti; abbiamo chiamato carabinieri, finanza, centri operativi, tutti dicono che imperi il caos e non si possa fare più di tanto e che tra le reperibilità lui non compaia...

In questa situazione, Site.it si mette a disposizione di chiunque voglia fornire informazioni, impegnandoci a fare da tramite con le forze dell'ordine.

la redazione di site.it



VOCI DAI CAMPI. PRIME PROVE DI MILITARIZZAZIONE ANCHE A FOSSA Vietato raccontare i disagi nei campi

Il campo di Fossa, insieme a quello di Villa S. Angelo, è tra i meglio organizzati e in cui operatori della Protezione civile e amministratori locali hanno subito ricostituito la comunità. Ma anche qui si cominciano a sentire gli effetti della eccessiva militarizzazione imposta dai vertici. Un misto di impotenza, rabbia, dolore e tanta dignità segna i volti degli sfollati.

Durante una delle periodiche visite, un uomo, sottufficiale dell'esercito in pensione, ci trascina quasi nella sua tenda che condivide con altre 6 persone per mostrarci l'acqua piovana che entra irrimediabilmente all'interno e rende il tasso di umidità molto alto, insopportabile. La tenda si sgonfia ed è costretto, per tenerla in piedi, a gonfiarla continuamente: "Queste tende le conosco - ci dice furioso - lasciamo perdere".

L'uomo è esasperato da quella condizione e soprattutto dal silenzio alle sue richieste di

intervento, dagli sfottò che riceve quando chiama il suo ex stato maggiore. Una donna piange, ma sono lacrime di rabbia per il fatto di sentirsi abbandonati a loro stessi. Le gerarchie dei campi, maltollerando l'intrusione dei giornalisti, intervengono chiedendoci di uscire. "E' la legge del campo", ci dice l'uomo della Protezione civile e chiama i carabinieri. Solo che il militare era presente quando l'uomo ci ha chiamato, sa che non siamo intrusi e non se la sente di cacciarci. Ma chi ha deciso che uomini, donne, anziani e bambini non debbano lanciare una richiesta di aiuto? E perché non ci è dato a sapere chi si occuperà di rimettere a posto tende dove entra l'acqua? Oggi Berlusconi per la prima volta ha deciso di presenziare alle commemorazioni del 25 aprile, ad Onna: due blindati di celerini presidiano il campo di Fossa, per sorvegliare i componenti del gruppo Spazio libero 51...

VOCI DAI CAMPI. DA CASENTINO A MONTESILVANO Terremotati aiutano albergatori

Sara e Federica, due ragazze ospitate nella tendopoli di Casentino, a pochi giorni dalla tragedia vanno a trovare parenti e amici senza tetto trasferiti dalla Protezione civile presso alcuni alberghi di Montesilvano.

Nel primo albergo non ci sono problemi e gli viene offerto anche il pranzo. La musica cambia all'hotel Mediterraneo, dove era alloggiato un loro amico con la famiglia.

Appena consumato il pasto, sulle due ragazze piomba prima un dipendente dell'albergo e subito dopo un proprietario della struttura che cominciano a insultarle: "Con la scusa di essere terremotati, voi rubate il pasto! - poi passano al dunque - Dovete pagare, sono 25

euro a testa". In un primo momento, le malcapitate provano a spiegare che non erano state avvertite prima, che non c'era il menù con i prezzi, ma i due non vogliono sentir ragioni e chiamano i carabinieri. Il milite prova a mediare, e alla fine convince i due ad accontentarsi del pagamento di un solo pasto, visto che uno delle persone ospitate è assente. Ma le due ragazze non ci stanno a essere umiliate e pagano per intero i 50 euro, ma per la ricevuta fiscale devono insistere. Con 50 euro, cosa hanno mangiato le due ragazze? Una porzione striminzita di lasagna, un pezzettino di carne con un ciuffetto di verdura e acqua. Ovviamente liscia.

Paolo Battaglia

VOCI DAI CAMPI. ESPERTI NEL POLLAIO Galline e Procurato allarme

La signora Antonietta, che alla sua veneranda età ne ha viste tante, non si è fidata di quello che dicevano le televisioni, gli esperti della Commissione grandi rischi e persino delle comari del paesino.

Per non saper leggere e scrivere, non si è fidata del colore strano del cielo e soprattutto del nervosismo delle sue galline, che hanno un'empatia particolare con la terra che razzolano tutto il dì.

No, ha ragionato così, Antonietta: il continuo brontolio della terra non è buon segno. Come altri anziani dell'alta valle dell'Aterno ricorda un antico terremoto, la cui memoria è stata tramandata di generazione in generazione.

E' il terremoto del 1703, che i vecchi

chiamano ancora "La tormenta", perché dopo mesi di piccole scosse arrivò la catastrofe.

La signora Antonietta si è fatta dunque spostare il letto, la foto del marito, il crocifisso e il pitale nella casetta di legno dell'orto.

La signora Antonietta ha salvato così quel poco di vita che gli è rimasta in sorte. In quella notte maledetta, il ruggito della terra ha infatti sbriciolato la sua casa vera.

Ora però la signora Antonietta ha un altro cruccio, un pensiero che la preoccupa e non la fa dormire.

Ha paura, la signora Antonietta, che la Protezione civile denunci anche le sue povere galline, per procurato allarme.

Filippo Tronca

PER AGGIORNAMENTI
VISITA IL SITO
www.site.it

DOCUMENTARIO SULLA STRAGE DI ONNA

SOLUZIONI DOCUMENTALI
PER TUTTE LE ESIGENZE
Gestetner
COPYPRINTER, STAMPANTI E
MULTIFUNZIONE B/N E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA
PRINTEC di Venditti M. & C. sas

via Strinella 28/28 - 67100
TEL. 0862.28 766 - FAX 0862.65 592
vendittimassimo@alice.it
www.gestetner.it